



# COMUNE DI SILVI

## PROVINCIA DI TERAMO

### ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 18/05/2015

Atto n. 37

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE TASI 2015 E RELATIVO PIANO FINANZIARIO

L'anno *DUEMILAQUINDICI* , il giorno *DICIOTTO* , del mese di *MAGGIO* , alle ore *18.15* nella sala delle adunanze consiliari, ubicata presso la Sede Municipale di Via Garibaldi, n° 14, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria e in seduta Pubblica di prima convocazione

Presiede la Seduta il Sig. **MASSIMI SILVIO** nella qualità di Presidente del Consiglio.

1 ) COMIGNANI FRANCESCO	SINDACO	S	10 ) MASSIMI SILVIO	CONSIGLIERE	S
2 ) ARLINI PASQUALE	CONSIGLIERE	S	11 ) PACCHIONE MARIA	CONSIGLIERE	S
3 ) CERQUITELLI NICOLETTA	CONSIGLIERE	S	12 ) BENVENUTI FERRUCCIO	CONSIGLIERE	N
4 ) CICHELLA ALESSANDRO	CONSIGLIERE	S	13 ) CASSONE MICHELE	CONSIGLIERE	N
5 ) COLATRIANO SIMONA	CONSIGLIERE	N	14 ) MARINI ENRICO	CONSIGLIERE	N
6 ) COSTANTINI FIORAVANTE	CONSIGLIERE	S	15 ) DI MARCO LUCIANA	CONSIGLIERE	N
7 ) DEL VECCHIO ANTONIO	CONSIGLIERE	S	16 ) D'ISIDORO ENZO	CONSIGLIERE	S
8 ) DI FRANCESCO LINDA ANGELA	CONSIGLIERE	S	17 ) VALLERIANI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	N
9 ) FIENI FRATTAROLA FLAVIA	CONSIGLIERE	S			

S = Presenti n. 11 N = Assenti n. 6

All'appello nominale risultano quindi presenti n° 11 Consiglieri.

Partecipa il Segretario Generale Dott. **CUCCOLINI FEDERICO** , ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267.

#### IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**Prima** della trattazione dei punti ascritti all'ordine del giorno chiedono la parola, per delle dichiarazioni, il Capogruppo di Sinistra Ecologia e Libertà – Silvi 2024 Del Vecchio Antonio e il Capogruppo di Forza Italia Benvenuti Ferruccio;

**Intervengono** al dibattito i Consiglieri Cerquitelli Nicoletta, Benvenuti Ferruccio, il Segretario Generale dott. Federico Cuccolini, i Consiglieri Di Marco Luciana, Costantini Fioravante, D'Isidoro Enzo, il Presidente del Consiglio Comunale Massimi Silvio ed il Sindaco Comignani Francesco, come da resoconto della registrazione della seduta consiliare allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

**Si da atto che, durante gli interventi, escono dall'aula i Consiglieri Benvenuti Ferruccio, Di Marco Luciana e Valleriani Alessandro.**  
**Consiglieri presenti numero 11.**

**Il Presidente** procede al ritiro dei punti 1), 2) e 3) ascritti all'ordine del giorno e cede la parola all'Assessore Rocchio Giovanni per l'illustrazione del successivo punto 4);

**Relazona** sull'argomento l'Assessore Rocchio Giovanni, che illustrano la proposta di atto deliberativo del seguente tenore:

“PREMESSO CHE:

- l'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell' IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

- l'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- i commi 669 e 671 della predetta Legge prevedono che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e risulta dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al comma 669;

- i commi 675 e 676 prevedono che la base imponibile della Tassa è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) e che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento ai sensi del comma 677. Il comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile e che, per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille.

- il comma 702 dell'art. 1 della L. 147/2013 salvaguarda la disciplina dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, relativo alla materia della potestà regolamentare dei Comuni;

RILEVATO CHE con deliberazione Commissariale sono state confermate per l'anno 2014 le aliquote e detrazioni d'imposta IMU approvate con delibera del Consiglio Comunale n. 63 del 03.10.2012 nelle seguenti misure:

- aliquota 1,06% per tutti i fabbricati, aree edificabili e terreni;

- aliquota 0,48% per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e ad esclusione delle categorie A/1, A/8 E A/9, nonché per le relative pertinenze;

- detrazione di Euro 200,00 a favore: dei soggetti passivi persone fisiche che unitamente al proprio nucleo familiare risiedano anagraficamente e dimorino abitualmente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; dei soggetti passivi residenti all'estero iscritti all'A.I.R.E., qualora l'immobile posseduto nel Comune di Silvi sia l'unico immobile posseduto nel territorio italiano e non sia locato o dato in uso a terzi, e a favore dei soggetti passivi anziani o disabili ricoverati presso istituti in cui abbiano acquisito la residenza, a condizione che l'immobile posseduto non risulti locato;

CONSIDERATO CHE ai sensi del comma 677 per l'anno 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille e che per lo stesso anno 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

RILEVATO CHE ai sensi dei commi n. 707 e 708 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 la componente IMU della I.U.C a decorrere dall'anno 2014 non si applica:

- all'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;

- alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

- a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica»;

- ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011;

- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

RILEVATO CHE il comma 683 della predetta Legge prevede che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote della TASI, che devono assicurare la copertura finanziaria dei costi individuati analiticamente, relativi ai servizi indivisibili, intesi quali servizi, prestazioni, attività ed opere forniti dal Comune a favore della collettività, non coperte da alcun tributo o tariffa, la cui utilità ricade omogeneamente sull'intera collettività del Comune senza possibilità di quantificare specifica ricaduta e beneficio a favore di particolari soggetti

CONSIDERATO CHE anche in considerazione delle riduzioni di risorse trasferite dallo Stato a titolo di federalismo municipale e della mancata attribuzione del trasferimento compensativo dell'I.M.U. sull'abitazione principale e del mancato gettito previsto per la cosiddetta mini- IMU che nell'anno 2013 sono stati quantificati complessivamente in € 817. 819,00, risulta necessario

reperire risorse aggiuntive che consentano il finanziamento della spesa corrente e di quota parte di quella per investimenti;

**RILEVATO CHE:**

- alla data attuale non è stato ancora predisposto il Bilancio di Previsione 2015, il quale dovrà tenere conto degli effetti del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, ancora da deliberare da parte della Giunta Comunale;

- il bilancio di parte corrente 2014, in assenza del gettito TASI avrebbe presentato un risultato non sufficiente a far fronte ai fabbisogni di parte corrente e capitale di spesa, per cui si ritiene di riproporre le stesse aliquote T.A.S.I. vigenti per l'anno 2014;

- a seguito della conferma, per l'anno 2015, delle aliquote e detrazioni IMU riferite all'anno 201, si rende necessario fronteggiare il citato squilibrio prevedendo un gettito T.A.S.I. 2015 pari a quello stimato dal Ministero delle Finanze e presente sul sito di € 1.171.000,00 mentre l'importo effettivamente riscosso per l'anno 2014, così come risultante dal rendiconto 2014, in corso di approvazione da parte del Consiglio è pari ad **€952.000,00**;

- ai sensi dell'art. 2, comma 682 e 683, della legge n. 147/2013, la TASI assicurerà la copertura finanziaria delle spese correnti relative ai seguenti servizi indivisibili:

Cap 2030/0 - spese gestione automezzi adibiti a manutenzione strade	€ 12.000,00
Cap 1950/0 – Manutenzione ordinaria delle strade	€ 52.000,00
Cap 2050/1 – spese per energia elettrica illuminazione pubblica	€ 807.000,00
Cap 2530/0 – spese servizio verde pubblico	€ 250.000,00
Cap 2441/0 – spese servizio salvamento spiagge	€ 50.000,00
<b>TOTALE COSTI INDIVISIBILI FINANZIATI DA T.A.S.I.</b>	<b>€ 1.171.000,00</b>

- a tal fine, risulta necessario ed indispensabile confermare, per l'anno 2015 le seguenti aliquote TASI:

**1) aliquota TASI ordinaria nella misura di 0,25 punti percentuali per:**

- abitazione principale e delle pertinenze della stessa, **ad eccezione** di quelle classificate nelle categorie catastali **A/1**, abitazioni di tipo signorile, **A/8** Abitazioni in ville. **A/9**. Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici, ed altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale;
- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- unica unità immobiliare posseduta, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- unica unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata;
- unica abitazione immobiliare posseduta nel territorio italiano da italiani residenti all'estero, iscritti all'A.I.R.E. e relative pertinenze, a condizione che l'immobile non risulti locato;

- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (Si ricorda che l'art. 2 comma 5bis del D.L. 102/2013, prevede che ai fini dell'applicazione dell'esenzione IMU per questa tipologia di immobili il soggetto passivo deve presentare, **a pena di decadenza**, apposita dichiarazione IMU su modello ministeriale, entro il termine ordinario per la presentazione delle dichiarazioni di variazione, con la quale attesta il possesso dei requisiti ed indica gli identificativi catastali degli immobili ai quali il beneficio si applica);
- 2) **aliquota TASI ordinaria nella misura di 0,12 punti percentuali** abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, abitazioni di tipo signorile, A/8 Abitazioni in ville. A/9. Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici;
- 3) **aliquota TASI ordinaria nella misura di 0,1 punti percentuali** per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 ;
- 4) **aliquota TASI nella misura di 0 punti percentuali** per tutti i fabbricati, aree edificabili e terreni assoggettati ad aliquota IMU del 1,06%;

RITENUTO di dover concedere, per finalità perequative e sociali, una detrazione di imposta di € 20,00 annue per ciascun figlio, per le abitazioni principali nel quale vi siano da uno a un massimo di tre figli a carico del contribuente e che vi hanno la residenza anagrafica;

#### RICHIAMATI:

- l'art. 53, comma 16 della Legge n. 388 del 23.12.2000 come modificato dall'art. 27, comma 8 della Legge n. 448 del 28 Dicembre 2001 che prevede: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali... è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.";
- l'art.1, comma 169 della L. 296/2006 che prevede, quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, quello legislativamente fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione;
- Il Decreto Min. Interno del 16 marzo 2015 che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 al 31 maggio 2015;
- il D. Lgs n. 267 del 18 Agosto 2000 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

VISTO l'articolo 172 del Dlgs 267/2000;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio Tributi e del Servizio Finanziario;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

### PROPONE

**1. Di determinare**, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, per l'esercizio 2015 le seguenti aliquote della TASI:

- 1) **aliquota TASI ordinaria nella misura di 0,25 punti percentuali** per:
  - abitazione principale e delle pertinenze della stessa, **ad eccezione** di quelle classificate nelle categorie catastali **A/1**, abitazioni di tipo signorile, **A/8** Abitazioni in ville. **A/9**. Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici, ed altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale;
  - unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad

abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
  - casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
  - unica unità immobiliare posseduta, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
  - unica unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata;
  - unica abitazione immobiliare posseduta nel territorio italiano da italiani residenti all'estero, iscritti all'A.I.R.E. e relative pertinenze, a condizione che l'immobile non risulti locato;
  - ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (Si ricorda che l'art. 2 comma 5bis del D.L. 102/2013, prevede che ai fini dell'applicazione dell'esenzione IMU per questa tipologia di immobili il soggetto passivo deve presentare, **a pena di decadenza**, apposita dichiarazione IMU su modello ministeriale, entro il termine ordinario per la presentazione delle dichiarazioni di variazione, con la quale attesta il possesso dei requisiti ed indica gli identificativi catastali degli immobili ai quali il beneficio si applica);
- 2) **Aliquota TASI ordinaria nella misura di 0,12 punti percentuali per le abitazioni principali** classificate nelle categorie catastali **A/1**, abitazioni di tipo signorile, **A/8** Abitazioni in ville. **A/9**. Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici;
- 3) **aliquota TASI ordinaria nella misura di 0,1 punti percentuali per fabbricati rurali ad uso strumentale** di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 ;
- 4) **aliquota TASI nella misura di 0 punti percentuali per tutti i fabbricati, aree edificabili e terreni assoggettati ad aliquota IMU del 1,06%;**

**DI CONCEDERE** la detrazione di € 20,00 annue, per ogni figlio fiscalmente a carico del contribuente, che abbia la residenza anagrafica nella abitazione principale sottoposta a tassazione, per un massimo di tre figli;

**2. Di dare atto** che il gettito della TASI 2015, stimato in circa **€ 1.171.000,00**, sarà previsto, per effetto di tali detrazioni, pari ad **€ 952.000,00** e per tale importo previsto in bilancio 2015 e sarà destinato al finanziamento dei servizi indivisibili sotto indicati, garantendo, nel contempo, il mantenimento degli equilibri di bilancio:

Cap 2030/0 - spese gestione automezzi adibiti a manutenzione strade	€	12.000,00
Cap 1950/0 – Manutenzione ordinaria delle strade	€	52.000,00
Cap 2050/1 – spese per energia elettrica illuminazione pubblica	€	807.000,00
Cap 2530/0 – spese servizio verde pubblico	€	250.000,00
Cap 2441/0 – spese servizio salvamento spiagge	€	50.000,00
<b>TOTALE COSTI INDIVISIBILI FINANZIATI DA T.A.S.I.</b>	<b>€</b>	<b>1.171.000,00</b>

**3. Di inviare** telematicamente la presente deliberazione relativa alla TASI , al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine del 23 maggio 2014, al fine di poter fissare la scadenza della prima rata per le abitazioni principali al 16 giugno 2014 e in ogni caso entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**4. Di dare atto** che la presente deliberazione costituisce allegato al Bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'articolo 172 del Dlgs 267/2000.”;

**Intervengono** al dibattito i Consiglieri Del Vecchio Antonio, D'Isidoro Enzo, Costantini Fioravante, Rocchio Giovanni, come da resoconto della registrazione della seduta consiliare allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

**Nel corso** dei propri interventi fanno dichiarazione di voto i Consiglieri:

D'Isidoro Enzo            voto contrario  
Costantini Fioravante voto favorevole  
Del Vecchio Antonio        voto favorevole;

**Il Presidente** durante gli interventi legge una proposta di emendamento presentato dal funzionario responsabile del Servizio Finanziario:  
“..... *si chiede l'emendamento del testo della delibera dove si cita il parere dei Revisori, in quanto non richiesto dalla normativa vigente.*”;

**Al termine** degli interventi il Presidente invita il Consiglio Comunale a votare l'emendamento:

**Con voti favorevoli numero 10**, astenuti numero 01 (D'Isidoro Enzo), espressi in forma palese per alzata di mano da numero 11 Consiglieri presenti e votanti, **l'emendamento viene approvato**;

**Il Presidente**, preso atto che nessun Consigliere ha chiesto di intervenire, invita il Consiglio Comunale ad approvare il punto all'ordine del giorno;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Udita** la relazione;

**Preso atto** dell'emendamento approvato;

**Acquisito** il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario sotto il profilo tecnico – contabile;

**Con voti favorevoli numero 10**, contrari numero 01 (D'Isidoro Enzo), espressi in forma palese per alzata di mano da numero 11 Consiglieri presenti e votanti,

## DELIBERA

**1. Di determinare**, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, per l'esercizio 2015 le seguenti aliquote della TASI:

- 1) **aliquota TASI ordinaria nella misura di 0,25 punti percentuali per:**
  - abitazione principale e delle pertinenze della stessa, **ad eccezione** di quelle classificate nelle categorie catastali **A/1**, abitazioni di tipo signorile, **A/8** Abitazioni in ville. **A/9**. Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici, ed altre unità immobiliari assimilate all'abitazione principale;

- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
  - fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
  - casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
  - unica unità immobiliare posseduta, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
  - unica unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata;
  - unica abitazione immobiliare posseduta nel territorio italiano da italiani residenti all'estero, iscritti all'A.I.R.E. e relative pertinenze, a condizione che l'immobile non risulti locato;
  - ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (Si ricorda che l'art. 2 comma 5bis del D.L. 102/2013, prevede che ai fini dell'applicazione dell'esenzione IMU per questa tipologia di immobili il soggetto passivo deve presentare, **a pena di decadenza**, apposita dichiarazione IMU su modello ministeriale, entro il termine ordinario per la presentazione delle dichiarazioni di variazione, con la quale attesta il possesso dei requisiti ed indica gli identificativi catastali degli immobili ai quali il beneficio si applica);
- 2) **Aliquota TASI ordinaria nella misura di 0,12 punti percentuali per le abitazioni principali** classificate nelle categorie catastali **A/1**, abitazioni di tipo signorile, **A/8** Abitazioni in ville. **A/9**. Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici;
  - 3) **aliquota TASI ordinaria nella misura di 0,1 punti percentuali per fabbricati rurali ad uso strumentale** di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011 ;
  - 4) **aliquota TASI nella misura di 0 punti percentuali per tutti i fabbricati, aree edificabili e terreni assoggettati ad aliquota IMU del 1,06%;**

DI CONCEDERE la detrazione di € 20,00 annue, per ogni figlio fiscalmente a carico del contribuente, che abbia la residenza anagrafica nella abitazione principale sottoposta a tassazione, per un massimo di tre figli;

**2. Di dare atto** che il gettito della TASI 2015, stimato in circa **€ 1.171.000,00, sarà previsto, per effetto di tali detrazioni, pari ad €952.000,00 e per tale importo previsto in bilancio 2015** e sarà destinato al finanziamento dei servizi indivisibili sotto indicati, garantendo, nel contempo, il mantenimento degli equilibri di bilancio:

Cap 2030/0 - spese gestione automezzi adibiti a manutenzione strade	€ 12.000,00
Cap 1950/0 – Manutenzione ordinaria delle strade	€ 52.000,00
Cap 2050/1 – spese per energia elettrica illuminazione pubblica	€ 807.000,00
Cap 2530/0 – spese servizio verde pubblico	€ 250.000,00
Cap 2441/0 – spese servizio salvamento spiagge	€ 50.000,00
<b>TOTALE COSTI INDIVISIBILI FINANZIATI DA T.A.S.I.</b>	<b>€ 1.171.000,00</b>



**3. Di inviare** telematicamente la presente deliberazione relativa alla TASI , al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine del 23 maggio 2014, al fine di poter fissare la scadenza della prima rata per le abitazioni principali al 16 giugno 2014 e in ogni caso entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**4. Di dare atto** che la presente deliberazione costituisce allegato al Bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'articolo 172 del Dlgs 267/2000.

**Successivamente,**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Ravvisata** l'urgenza;

**Con voti favorevoli numero 10**, contrari numero 01 (D'Isidoro Enzo), espressi in forma palese per alzata di mano da numero 11 Consiglieri presenti e votanti,

### **DELIBERA**

**Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e agli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

**COMUNE DI SILVI**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 MAGGIO 2015**  
**APERTURA LAVORI CONSILIARI**

*IL PRESIDENTE*

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"APERTURA LAVORI".

*Il Segretario comunale, Cuccolini Federico, procedere all'appello nominale.*

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: con 14 presenti dichiariamo aperto il Consiglio Comunale. Ha chiesto la parola il Capogruppo di SEL e il Capogruppo di "Forza Italia". Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE DEL VECCHIO ANTONIO: Sì. Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Mi scuso per la voce, ma purtroppo alcuni eventi sportivi di ieri mi hanno fatto andare via la voce. Noi come gruppo consiliare SEL, Silvi 2024, vogliamo fare una dichiarazione oggi. Una dichiarazione tesa a sostenere la manifestazione di Ombrina del 23 maggio. Noi saremo lì, con una delegazione, quindi invitiamo anche tutto il Consiglio Comunale a partecipare, perché noi vogliamo ribadire il nostro no alle operazioni petrolizzazioni e di installazione delle trivelle nei nostri mari, soprattutto il mare Adriatico. Quindi noi in questa sede oggi leggeremo una dichiarazioni, che leggerà la consigliere Nicoletta Cerquitelli, ripeto, anche perché non ho molta voce oggi, per sostenere il no a questi lavori, che stanno deturpando il nostro mare, il nostro mare Adriatico. Una bellezza infinita. Quindi noi siamo contro questo tipo di sviluppo, siamo per i parchi, per valorizzare la regione Abruzzo, che ricordiamo è una regione verde d'Europa. Soprattutto ci vogliamo contrapporre ad alcuni politici locali, direi anche abruzzesi che risiedono in Parlamento, che sostengono ancora che la trivellazione non inquina il mare. Io credo che un'affermazione del genere sia assurda, proprio sia fuori da ogni logica. Quindi adesso la collega, consigliere Nicoletta leggerà una dichiarazione, in cui vi diamo a mettere a verbale e a inviare poi agli uffici competenti. Grazie.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CERQUITELLI NICOLETTA: Buonasera a tutti.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: La parola al consigliere Cerquitelli.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE CERQUITELLI NICOLETTA: Sì. Di nuovo, buonasera a tutti. "Dichiarazione urgente di denuncia e contrasto verso i progetti di prospezione, ricerca, coltivazione, stoccaggio profondo di idrocarburi per la tutela ambientale ed economica della costa dei Trabocchi, del territorio e del mare abruzzese. La strategia energetica

nazionale decisa dal governo Monti nel 2012, nonostante le critiche provenienti dalla conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sulla questione delle trivellazioni, ha individuato l'Abruzzo tra le cinque Regioni da trasformare in distretto minerario per gli idrocarburi. Premesso che il territorio abruzzese per il 25 per cento è ... (Parola non chiara)... Interessato da titoli minerari, dalle concessioni di stoccaggio, ai permessi di ricerca, fino ad arrivare alle concessioni di coltivazione, con il coinvolgimento di tutte le Province. Premesso che nel mare antistante la costa abruzzese, facendo parte della cosiddetta zona B per gli idrocarburi, perimetrata dal Ministero dello Sviluppo Economico, sono stati concessi numerosi titoli minerari e altre istanze di permesso, di ricerca sono state presentate, fino a coprire praticamente tutte le aree antistanti la Regione. Premesso che né la sopra richiamata ... (Parola non chiara)... Né i numerosissimi titoli minerari rilasciati in questi anni dal Ministero dello Sviluppo Economico sono stati assoggettati ad una valutazione ambientale strategica, obbligatoria, secondo i dettami della direttiva 42/2001 CE, il Ministero dell'Ambiente ha giustamente richiesto l'attuazione di quella trasfrontaliera l'iniziativa della Croazia di aumentare le aree destinate alla prospezione, ricerca, coltivazione degli idrocarburi in mare. Evidentemente una procedura obbligatoria, ma paradossalmente non è stata applicata alle procedure di rilascio dei titoli decisi dal MISE per il territorio abruzzese il mare antistante la Regione. Premesso che in assenza della valutazione ambientale strategica, che i Comuni sono chiamati ad attuare a mero titolo di esempio, addirittura per le varianti anche limitate ai propri PRG, è impossibile definire una seria analisi dei costi, dei benefici, delle scelte riguardanti la destinazione di interi territori allo sfruttamento degli idrocarburi, nonché definire compiutamente tutti gli aspetti ambientali, compreso il cosiddetto effetto cumulo di più interventi. Premesso che le attività connesse allo sfruttamento degli idrocarburi non portano solo le trivellazioni, ma la realizzazione di opere per il trasporto, come gasdotti, oleodotti, lo stoccaggio in profondità e tutta la logistica, impianti, centri di trattamento, discariche, connessa alla gestione delle enormi quantità di rifiuti prodotti. Spesso di natura pericolosa. Tutto ciò al di là di eventuali incidenti comporta di per sé gravissimi problemi di impatto, sulle matrici ambientali, quali suolo, acqua, aria ambiente, in un territorio come quello abruzzese, interessato da turismo, coltivazione di qualità, centri urbani diffusi, spesso di enorme valore culturale. Premessa che la nuova rete di grandi gasdotti prevista, come il gasdotto Snam, rete Adriatica da Sulmona, L'Aquila, Amatrice, Foligno e i gasdotti Italia Larino, Chieti, Pianella, non comporta alcun vantaggio per la popolazione abruzzese di in termini di servizi offerti e miglioramento della qualità della vita, in quanto non serve la distribuzione locale, ma è espressamente, per stessa ammissione dei proponenti, collegata alla estrazione di idrocarburi nei giacimenti, lo spostamento del prodotto verso altri paesi del Nord Europa. Dove poterlo vendere ad esclusivo beneficio dell'azienda stessa, dall'azienda, senza alcuna ricaduta positiva per i cittadini

abruzzesi. Ne deriva non solo rischi. Come testimonia la recente esplosione di Mutignano, le decine di migliaia di espropri e servitù, nonché i costi in considerazione che le nuove opere gravano sulle bollette degli italiani e ricadranno sugli abruzzesi. Premesso che il piano di nuovi gasdotti, né la decisione di trasformare il territorio italiano in Abdel (?) Energia per produrre, ricevere idrocarburi da trasferire verso Nord Europa a beneficio dei bilanci, dei conseguenti profitti di aziende normali in larga parte privata, è stato sottoposto a valutazione ambientale strategica, nonostante gli altri paesi europei assoggettino questi piani a VAS, come indicato da altro lato dalle stesse linee guida della Commissione Europea sulla VAS, anche per opere piani presentati da concessionari dei servizi. Premesso che le reti infrastrutturali da quelle stradali, quelle elettriche, passando per i gasdotti esistenti, le reti idriche, che offrono reale servizio ai cittadini abruzzesi, sono letteralmente allo stremo, come testimoniano le interruzioni dei servizi avvenuti negli ultimi mesi, anche a causa della vetustà degli impianti, delle infrastrutture e della mancanza di risorse economiche importanti, destinate alla periodica manutenzione delle stesse. Premesso che il territorio abruzzese interessato da gravissimi problemi di ordine idrogeologico e la vulnerabilità del territorio è elevatissima, aggravando come detto le criticità delle reti esistenti ed evidenziando l'inopportunità di aumentare la pressione ambientale con interventi. Premesso che la ricerca, estrazione e trasporto degli idrocarburi, che in tutto il mondo stanno causando gravi problemi ambientali, connessi ai rischi dell'incolumità e dell'inquinamento, connessi non solo ad incidenti, ma anche al normale funzionamento degli impianti. Premesso che la manutenzione del territorio, la prevenzione dei rischi, sicurezza dei cittadini, anche in termini di offerta dei servizi ai cittadini dovrebbe essere la priorità in termini di impegno amministrativo ed uso delle risorse dei cittadini da parte dello Stato. Premesso che il territorio abruzzese è largamente classificato a rischio sismico, recentemente, come riportato dalla stampa nazionale ed internazionale, il governo olandese per un territorio naturalmente non interessato da questo tipo di rischio, non solo ha riconosciuto, scusandosi ufficialmente con la popolazione per aver sottostimato il problema, che le attività di estrazione di metano autorizzate a Groningen hanno attivato un serie di sismi, mai registrati prima e connessi, come hanno affermato gli studi governativi, direttamente alle estrazioni. Ne è conseguito che la società "Exxon" (?) e "Schelle" (?) hanno dovuto riconoscere ben 1,2 miliardi di euro di danni, per oltre 30.000 abitazioni da ristrutturare. Il comune di Silvi è parte dell'area marina protetta Torre del Cerrano, area marina protetta istituita ai sensi della legge 31, dicembre 1982 numero 979 disposizioni per la difesa del mare e della legge 6 dicembre 1981 legge quadro sulle aree protette con decreto ministeriale 21 ottobre 2009. Premesso che l'area marina protetta Torre del Cerrano è regolamentata con decreto ministeriale 28 luglio 2009, regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta Torre del Cerrano. Richiamata l'osservazione contraria alla realizzazione

dell'impianto denominato "Ombrina Mare", "Medeoilgas" inviata in sede di procedimento di autorizzazione, integrato ambientale, dal consorzio di gestione dell'area marina protetta Torre del Cerrano al Ministero dell'Ambiente e con nota numero 1498 del 22 luglio 1914. L'area marina protetta Torre del Cerrano il 16 novembre 2012 è stata identificata come il sito natura 2000, sito di interesse comunitario, con decisione di esecuzione della Commissione Europea pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, ricomprendendo un'intera estensione dell'area marina protetta. Gli habitat sottoposti a protezione nel SIC sono 110 ... (Parola non chiara)... E 1170 Rif e 2120 ... (Parola non chiara)... Di cui i primi 2 ambienti marini ad elevata sensibilità, che potrebbero risentire, vista la ridotta distanza in miglia marine dagli impianti in oggetto di eventuali incidenti. I progetti presentati dalla società "Medeoilgas Italia Spa", dalla società "Petroceltic Italia" e dalla "Edison" si caratterizzano per la loro vicinanza alla costa e per la loro complessità. Quella della "Medeoilgas Italia Spa" prevede la realizzazione non solo di una piattaforma estrattiva di notevoli dimensioni, ma anche la permanente collocazione in mare di un impianto di stoccaggio e preraffinazione delle sostanze estratte. Nonché di un esteso sistema di condotte sottomarine. I progetti in questione risultano in contrasto con il divieto generalizzato, introdotto ad opera dell'articolo due comma tre, lettera H del decreto legislativo 29 giugno 2010, numero 128, di svolgimento di attività di ricerca, protezione, coltivazioni di idrocarburi entro le 12 miglia dalla costa, delle aree protette, divieto che tuttora vigente, sarebbe utilizzabile solo in funzione della deroga temporanea introdotta dall'articolo 35, del decreto legge 22 giugno 2012. Le amministrazioni locali nelle aree costiere, direttamente interessate dai progetti "Rospo Mare", "Ombrina Mare" ed "Elsa 2" hanno ripetutamente manifestato la propria opposizione nell'ambito delle procedure in corso, presso il Ministero dell'Ambiente, VIA e AIA, per le caratteristiche specifiche dei progetti in causa degli impianti negativi, degli impatti negativi sul mare, sugli ambienti costieri, sull'economia del territorio. Molte altre Amministrazioni locali sono impegnate a scongiurare altri piani di interventi, connessi con la trasformazione della Regione in distretto minerario degli idrocarburi, a partire da nuovi stoccaggi, gasdotti, ulteriore rilascio di titoli minerari, come a mero titolo di esempio, quelli richiesti dalla società "Enel Longanesi Developments" per 150.000 ettari di mare, antistanti la costa teramana e pescarese. A seguito dell'emissione del parere favorevole da parte della commissione tecnica VIA nell'aprile 2013, il Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, rendendosi conto dell'impatto del progetto, delle sue implicazioni, ha richiesto l'integrazione della procedura VIA con la procedura AIA. A seguito della richiesta del Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, la società "Medeoilgas Italia Spa", con nota in data 29 maggio 2014 ha presentato la documentazione integrativa al fine dell'avvio della procedura integrata AIA, VIA nell'ambito della quale gli enti esponenti hanno presentato le proprie e motivate osservazioni. Risulta

che la Commissione Tecnica VIA in data 6 marzo 2015 ha rilasciato parere positivo con prescrizioni in merito al progetto denominato "Ombrina Mare", presentato dalla società "Medeoilgas Italia Spa". Risulta che la Commissione Tecnica VIA in data 29 marzo, sempre 2015, ha rilasciato parere positivo in merito al progetto denominato "Elsa 2", presentato dalla società "Petroceltic Italia". Ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2014, numero 42 compete al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo la tutela dei beni, valori culturali e paesaggistici, i sensi dell'articolo sette comma cinque, il decreto legislativo 3 aprile 2006, per i progetti di competenza statale, quale quello in questione. Il provvedimento di VIA espresso dal Ministro dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali. La Croazia ha attivato una serie di procedure legislative e amministrative, volte a concedere decine di nuovi titoli minerari nella porzione di mare antistante le sue coste. In considerazione della conformazione del Mare Adriatico, le attività nel mare croato, così come quelle della porzione italiana di prospezione, ricerca ed estrazione, nonché eventuali incidenti, possono comportare impatti con rilascio di inquinanti che possono colpire pesantemente la qualità ambientale abruzzese e la sua economia. Il Governo ha varato il decreto, cosiddetto Sblocca Italia nel 2014, recante misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche e la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa della attività produttive, convertito in legge con modifiche dell'11 novembre 2014. Con tale provvedimento vengono individuati strategica le opere, le attività di sfruttamento degli idrocarburi, arrivando al paradosso che le produzioni agricole e di qualità, il nostro paesaggio, i tanti impianti e lavorazioni, che non provocano inquinamento, compresi quelli per la produzione energetica, da fonti rinnovabili, quando realizzati in maniera responsabile, senza ulteriore consumo di territorio, non sono attività strategica a norma di legge. Lo sono invece i pozzi, l'economia del petrolio, che oltre a costituire fonte di profitto per poche multinazionali, sono causa dei cambiamenti climatici e di un pesante inquinamento. Tale decreto ha ulteriormente concentrato i poteri decisionali nel settore idrocarburi a livello centrale, sottraendo le decisioni in materia di VIA dei nuovi pozzi in terraferma alle Regioni e attivando procedure semplificate per tutti i procedimenti, compresi quelli relativi allo stoccaggio e al trasporto degli idrocarburi, con di fatto una forte limitazione da parte delle realtà locali di decidere sull'esito finale degli stessi. Inoltre la dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza per i titoli minerari rischi gravissime lesioni al diritto di godimento delle proprietà, che ricadono all'interno di quei titoli, da parte dei cittadini e delle stesse Amministrazioni. La regione Abruzzo ha impugnato davanti alla Corte Costituzionale il decreto "Sblocca Italia", articolo 37 e 38 relativi agli idrocarburi. Ci auguriamo che vi sarà una moratoria internazionale sulle estrazioni in Adriatico, investendo in questa responsabilità il Parlamento Europeo, in

quanto il diritto dei territori delle popolazioni residente di legittima difesa dai rischi e pericoli che derivano dall'estrazione di idrocarburi, soprattutto se questo avviene in un mare piccolo e chiuso come l'Adriatico. Va considerato inalienabile ed inconfutabile. Invitiamo tutti gli enti locali di operare al fine di diffondere di conseguenza, a quanto affermato sopra, un segnale politico pubblico, apartitico, istituzionale, che coinvolga l'intero bacino Adriatico, quindi sia lo Stato italiano, che gli altri Stati che si affacciano sul nostro mare, a cominciare dalla Croazia sollecitando un ruolo attivo della stessa Unione Europea. La citata Croazia dovrà in particolare essere fatto oggetto di una speciale azione di sensibilizzazione intorno a temi della salvaguardia, della tutela del mare. In considerazione del fatto che soltanto nell'ultimo anno ha consentito la divisione del proprio fondale marino di 29 blocchi, da nord a sud. Blocchi che potranno essere esplorati, trivellati in cerca di petrolio e gas, con il rischio di mettere in pericolo anche l'ecosistema marino ed italiano, non solo quello croato, di compromettere le attività di turisti e l'equilibrio di flora e fauna adriatica. Di opporsi per ogni via legittima al progetto di ricerca e coltivazione di idrocarburi, in corso di autorizzazione nel mare antistante la costa teatina, denominata "Ombrina Mare", "Rospo Mare" ed "Elsa 2", nonché ad ogni altro progetto simile per lo sfruttamento di idrocarburi sia in mare, che sulla terra ferma abruzzesi, in tutte le sedi istituzionali e civili, come atto di legittima difesa della terra, del mare e della gente di Abruzzo. Di aderire con queste finalità al movimento costituito in Regione da libere associazioni di cittadini, partecipando a loro manifestazioni contro queste opere, in particolare di partecipare con il gonfalone e con una rappresentanza dell'Amministrazione Comunale alla manifestazione di rilevanza nazionale, che si terrà sabato 23 maggio a Lanciano, coadiuvando e facilitando per quanto possibile l'organizzazione della trasferta per tutti i cittadini che vorranno recarvisi. Di impegnarsi ad organizzare incontri informativi, insieme alle associazioni e alle altre Amministrazioni compartecipi al fine di mettere al corrente la cittadinanza sui rischi della realizzazione del progetto in questione. Nonché degli altri progetti, che secondo il piano governativo della strategia energetica nazionale intendono trasformare l'Abruzzo in distretto minerario petrolchimico. Di intraprendere di intraprendere ogni atto necessario per percorrere, ove è ammesso, verso le decisioni degli organi ministeriali, o del governo inerenti i progetti in questione. Sia in sede amministrativa, che civile, penale, in coordinamento con gli altri enti ed istituzioni. Di chiedere ai Parlamentari eletti in Abruzzo di adoperarsi, affinché vengano vietate le trivellazioni, per la ricerca e lo sfruttamento degli idrocarburi sulla terra ferma, in Adriatico. Di intraprendere ogni iniziativa, finché l'Abruzzo non venga identificato razionalmente come distretto minerario, nella strategia energetica nazionale venga ulteriormente promossa la produzione di energia da fonti rinnovabili. Tenuto conto che la nostra regione è all'avanguardia, coprendo già nel 2013 oltre il 40 per cento del suo fabbisogno, grazie a queste fonti, puntando

all'efficienza e al risparmio energetico dai lettori di riscaldamento e del trasporto. Di collaborare alle iniziative promosse ad associazioni, enti ed istituzioni, volti a chiedere una profonda revisione del decreto "Sblocca Italia", per garantire una partecipazione reale dei cittadini e delle Amministrazioni locali alle decisioni su idrocarburi, l'energia riguardanti il proprio territorio. Di chiedere al Presidente della regione Abruzzo di rappresentare adeguatamente la maggioritaria volontà popolare presso le istituzioni nazionali, sovranazionali, promuovendo l'iniziativa, che impedisca la realizzazione dei progetti con "Ombrina Mare", "Rospo Mare" ed "Elsa 2". Di conseguenza la cancellazione del destino petrolchimico della nostra Regione, avvalendosi di tutte le opzioni aperte nelle leggi nazionali ed europea. In attesa di provvedimenti più ampi, relativi all'intero mare Adriatico di chiedere alla regione Abruzzo di farsi portatore presso il Governo della necessità di emanare un decreto legge, che ripristini il divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi all'interno delle 12 miglia, estendendolo anche ai procedimenti in corso. Dico lavorare alle iniziative promosse ad associazioni, enti ed istituzioni volti a chiedere una profonda revisione del decreto "Sblocca in Italia", per garantire una partecipazione reale dei cittadini e delle Amministrazioni locali alle decisioni sugli idrocarburi, l'energia, riguardanti il proprio territorio e per stabilire che la vera risorsa strategica per il nostro territorio sono le produzioni di qualità, il paesaggio, la qualità delle acque, del suolo e dell'aria. Di ribadire la richiesta di immediata attivazione delle necessarie procedure di valutazione ambientale e strategica per i progetti attinenti il tema degli idrocarburi, compreso lo stoccaggio ed il trasporto per potervi partecipare come rappresentanti dei cittadini, che in qualità di autorità con di competenze ambientali. Di inviare la presente dichiarazione al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio Europeo, al Presidente del Consiglio e dei membri del Governo, ai Parlamentari eletti nella circoscrizione Abruzzo, i Parlamentari Europei eletti nelle circoscrizioni sud, centro e Nord est, al Presidente della regione Abruzzo, agli Assessori, ai Consiglieri Regionali tutti, nonché alla Commissione Europea e al Presidente della Commissione Ambiente del Parlamento Europeo". Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Grazie al gruppo SEL. Prendo atto della corposa dichiarazione. Il tema è un tema cogente, interessante. Invito i partiti politici, che sono rappresentati anche all'interno del Consiglio Comunale a fare la loro parte, visto che non sarà deliberato questo impegno, ma è stato reso comunque pubblico a... Come dire, monito ed interessamento della comunità. Quindi per quanto riguarda la Giunta, il Sindaco hanno ascoltato, vi ringrazio di questa fabbricazione. La parola al Capogruppo di "Forza Italia".

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BENVENUTI FERRUCCIO: Buonasera. Presidente del Consiglio, buonasera Sindaco, buonasera a tutti i Consiglieri Comunali ed Assessori, chi sta seguendo i lavori



di questa assemblea. Prima della mia comunicazione vorrei fare un'eccezione, Presidente, ve lo ha accennato anche prima, perché io ritengo che quella appena esposta da SEL sia un ordine del giorno, che necessariamente va votato. So che in sede di conferenza dei Capigruppo fummo tutti quanti chiari nel dire che in questo Consiglio non ci sarebbero state mozioni, interrogazioni, ordini del giorno, però ritengo che vista l'impellenza di questo appuntamento di Lanciano, non si può fare come mozione urgente, inserire all'ordine del giorno? Perché una comunicazione, lascia il tempo che trova fondamentalmente. Però secondo me se tutti quanti votassimo, prenderebbe corpo in ogni direzione politica nei confronti del Sindaco, che ringrazio, mi ha detto che sarà lanciato domenica con la fascia tricolore, in quella circostanza manifestare quella che è la posizione... Scusa, sabato, manifestare la posizione della cittadinanza di Silvi, relativamente a questo aspetto. Poi giusto, perché lei aveva lanciato una frecciatina, Capogruppo Del Vecchio, le faccio presente che sì, ci sono dei parlamentari che si sono esposti, ci sono parlamentari invece che ci remano contro e che non si espongono. Perché questa vicenda è tutta dovuta da una politica e multinazionali che non tengono conto delle esigenze del territorio, come la Cerquitelli ha ricordato, ci sono delle ricerche, autorizzazioni per ricerche petrolifere qui davanti, dice "Non è estrazione", però la ricerca è come se fosse estrazione. Così come noi sappiamo che nei giorni scorsi è stata presentata dal Commissario ad acta De Dominicis la perimetrazione del parco della costa teatina, finalmente direi, però è anche vero che a un'interrogazione dell'onorevole Di Stefano, se non sbaglio il MISE ha risposto dicendo che un conto è Ombrina, un conto è la costa teatina, il Parco della costa teatina. Questa è una situazione un po' raccapricciante di un mondo politico, regionale, ma soprattutto nazionale, che non attende tali esigenze del territorio, secondo me è importante che Silvi sia forte e presente in questo appuntamento di sabato. Io non so, Segretario, se è possibile votarla, trasformarla in mozione, nell'ordine del giorno questa richiesta di SEL... Ci ho provato.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Prendo atto del suo invito, chiedo al Segretario di chiarirci che cosa possiamo fare.

PRENDE LA PAROLA IL SEGRETARIO COMUNALE, DOTTOR CUCCOLINI FEDERICO: Vige il principio, per quanto riguarda gli ordini del giorno dei Consigli Comunali, della immodificabilità dell'ordine del giorno, quindi questa è una comunicazione. Si può solo fare questo eventualmente, cioè fare comunque una discussione, una presa d'atto da parte del Consiglio Comunale, magari dare una numerazione, scrivere nel testo medesimo di la presa che il Consiglio Comunale prende atto di questa comunicazione, quindi senza una votazione, però formalmente comunque è un atto, dove il Consiglio Comunale all'unanimità prende atto di questa comunicazione. Ne condivide... Ora questo problema lo possiamo risolvere in questo modo, nel senso che non è una deliberazione vera e propria. È una comunicazione,

con presa d'atto da parte del Consiglio Comunale, così ...  
(Intervento fuori microfono).

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Facciamo così, consigliere Benvenuti, la ringrazio per il contributo, lei doveva fare delle comunicazioni politiche, le concluda. Grazie.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE BENVENUTI FERRUCCIO: Le comunicazioni con gli altri è come tra l'altro è apparso nei giorni scorsi sui giornali, non cambia l'assetto politico della rappresentanza delle minoranze in Consiglio Comunale, ma nasce il "Popolo di Silvi". Il "Popolo di Silvi" è un movimento, una federazione che raccoglie quei gruppi politici del centro destra, che alle ultime elezioni amministrative si sono presentate in maniera separata, ci sono state delle situazioni discordanti, era dopo un anno di riflessione "Forza Italia", "Uniti per Silvi" e nuovo centro destra, hanno ritenuto opportuno ritrovarsi sotto questo modo, in modo tale da iniziare un'azione politica, coordinata, che si esprimerà in Consiglio Comunale e non solamente in Consiglio Comunale, vuole diventare un punto di riferimento delle forze di centro-destra di Silvi, che comunque rappresentano gran parte dell'elettorato silvarolo, che giustamente si sono trovati, ritrovato disorientato con le ultime elezioni amministrative. Superati attriti, superati discordanze, abbiamo ritenuto di lavorare congiuntamente su progetto politico, chiaramente alternativo a quello di centro sinistra che governa la città di Silvi, penso che sia anche un fattore che aiuterà la crescita politica di questa città. Per quanto riguarda la connotazione, dicevo di forza e politica di centro-destra, però la nostra aspirazione è di aprire a tutte quelle forze moderate che non si riconoscono nell'attuale maggioranza e governo cittadino. La nostra attività politica sarà un'attività di pungolo, di antagonista, ma in maniera corretta e costruttiva, così come ritengo lo sia stata fino ad oggi e mi auspico continuerà ad essere così nella logica, che dalla logica democratica. Se mi consente presidente vorrei far... Una breve dichiarazione, che ai colleghi Capogruppo del nuovo centro destra e di "Uniti per Silvi".

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMO SILVIO: Prego, la parola al consigliere Di Marco.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE DI MARCO LUCIANA: Buonasera a tutti. Parlo a nome del nuovo centro destra, ma anche per "Uniti per Silvi". Quindi a nome sia di Alessandro Valeriani, che di Enrico Marini, per dire che questa unità che si è voluta raggiungere è stata prima un sintomo, poi si è manifestata in una lunga riflessione durata quasi un anno. Io vi dico che le grandi divergenze che c'erano all'inizio sono state messe da parte, per tutto quello che in un anno abbiamo visto di questa nuova Amministrazione. Un'Amministrazione su cui, anche se non rispecchiava quelle che erano le mie ideologie, in molti punti ci eravamo ritrovati. A partire dai cambiamenti che dovevano essere fatti nella pianta organica, tante altre cose dette da voi durante la campagna elettorale, che però nel corso del primo anno non sono state realizzate. Quindi mi trovano ad oggi

discostarmi notevolmente da quell'avvicinamento iniziale che avevo avuto, allorquando si parlavano sia del piano regolatore, che dei funzionari del comune di Silvi. Nulla da parte di questa Amministrazione tutt'oggi è stato fatto, anzi io mi trovo in grande difficoltà con questa maggioranza. Mi trovo in difficoltà sia nel venire alle riunioni dei Capigruppo, sia nel partecipare ai Consigli, come nel girare per gli uffici comunali, perché dentro quando io parlo in maggioranza, ma nulla è stato posto contro la minoranza, che... A cui con facilità venivano aperti gli atti per poterli... Per poterne parlare, discutere, crescere. È una crescita insieme. Tante volte abbiamo fatto riunioni in questa sala consiliare con la minoranza per tanti atti che erano di interesse pubblico. È venuto Rocchio quando si trattava di ... (Parola non chiara)... Di calcio, è venuto Rocchio quando si trattava del PRG, come altri Consiglieri. È inutile che lei fa così con le mani, abbiamo partecipato tante volte insieme. Ha capito assessore Rocchio? Tante volte! Oggi invece ci ritroviamo a litigare in Consiglio Comunale, anzi a non essere rispettati fin da quanto il Consiglio Comunale viene convocato. Già da lì non ci viene data parola. Mi sono scusata l'altra volta per un punto all'ordine del giorno rinviato per mia assenza, per mia colpa, per mio ritardo, addirittura non voler discutere. Io non mi sento di poter andare avanti questa situazione. Spero, mi rimetto sia nelle mani del Sindaco, che nelle mani del Segretario, perché un giusto equilibrio vengano riportati. Anche per quanto riguarda alcuni punti all'ordine del giorno di questa data, con regolamenti. Giovedì sera, dico la verità, ho chiamato il Sindaco, chiamato anche... Il Presidente del Consiglio, poi è stato lui opportunamente che mi ha chiamato, perché i regolamenti non ci erano pervenuti. Io non voglio che sia stato fatto apposta, forse è stata la vostra dimenticanza. Però di questo non può essere data colpa agli uffici, come uffici è successo in data odierna, poi ci siamo chiariti, ma non penso che sia colpa della Ragioneria, quando la Ragioneria aveva già pubblicato, degli uffici affari generali, quando non era di loro competenza. Ognuno si prenda le proprie responsabilità. Io non vedo più una responsabilità, Presidente del Consiglio, mi dispiace dirlo, ma sua, che non... Non si è fatto carico di quelle che erano le sue competenze. Doveva essere notificato a noi, fanno i Capigruppo di quelli che dovevano essere i regolamenti. I regolamenti sono dei punti all'ordine del giorno fondamentali per il comune di Silvi e per tutta la cittadinanza. Io sono qui, perché rappresenta non solo 400 elettori che mi hanno portato, ma rappresenta insieme agli altri Consiglieri di minoranza gran fetta della popolazione di Silvi. Tanti cittadini che quando voi non rispettate noi, non rispettate neanche loro. Io vorrei ricordare al Sindaco, che è il Sindaco di tutti cittadini di Silvi, non solo quelli che sono dall'altra parte, così come il Segretario, che rappresenta tutti i Consiglieri. Quindi rimetto tutto nelle mani dall'organo garante, che è il Segretario e del Sindaco. Per questo gli ho chiesto anche i miei colleghi di alzarci come sintomo di protesta, non votare neanche il resoconto. Io lo farò, perché voglio che rimettiate un equilibrio in questo Consiglio Comunale, così come era prima! Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Grazie, consigliere Di Marco. La parola al consigliere Costantini.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE COSTANTINI FIORAVANTE: Grazie, Presidente. Si sente? La prima cosa, in ordine alla dichiarazione di SEL 20 24, che volevo ricordare praticamente tutti i Consiglieri che una mozione in tal senso l'abbiamo già votata su proposta del sottoscritto a nome di tutto il Partito Democratico, quello di una mozione che impegnava, dava una linea di indirizzo al Sindaco e Giunta di rappresentare il comune di Silvi, l'Amministrazione di Silvi in tutte le sedi opportune, contro la petrolizzazione della regione Abruzzo, aveva già votata in Consiglio Comunale. Quella presentata da SEL Silvi 20 24 è rafforzativa di quella mozione, va nello specifico in vista della manifestazione del 23, cui mi riferivo al collega Benvenuti, poteva essere portata tranquillamente, diciamo che l'impegno del Consiglio in tal senso già è stato espresso. In merito alla costituzione del gruppo, del neo gruppo consiliare, che non ho capito bene come si chiama, se queste sono le premesse auguri e buon lavoro. Volevo ricordare al consigliere Enzo D'Isidoro, che oramai è lui rimasto ad ascoltarmi e ai presenti, che nella passata Amministrazione, dove da consigliere Luciana Di Marco era assessore, le mozioni della minoranza, presentate a luglio, venivano discusse ad ottobre, novembre, quindi di che cosa stiamo parlando ce lo dicesse alla prossima occasione utile. Grazie.

INTERVENTO: Chiedo scusa a tutti i Consiglieri. Le dichiarazioni sono già state fatte, per rispetto dell'ordine di esprimere i propri consigli ... (Parola non chiara)... Sono tutto quello che è stato fatto in questo preconsiglio, la parola unicamente al consigliere D'Isidoro.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE D'ISIDORO ENZO: Buonasera a tutti. La proposta di SEL è una proposta che arriva questa sera, ma che parte da lontano. Diceva prima Fioravante Costantini, che già nel 2006 abbiamo fatto battaglie a non finire per questo punto. Però è chiaro che quando ci avviamo verso una deriva autoritaria, perché ormai di questo si parla, perché questo Governo Nazionale ormai sta improntando il tutto su una deriva autoritaria ... (Parola non chiara)... A sé anche le nostre decisioni probabilmente qualcosa non funziona più. È evidente che non funziona più e quindi ci trova perfettamente d'accordo, anche perché ripeto per noi non è una novità, ma sono battaglie per noi vecchie per modo di dire, ma molto attuali. Se permette, Presidente, solo l'ultima parola, visto che... Io non so se questa sera verrà rinviato il punto sui regolamenti, intanto chiedo scusa, Michele Cassone mi ha raccomandato di chiedere scusa al Consiglio, ma era fuori Regione e chiede scusa. Se dovesse essere rinviati i punti all'ordine del giorno, TARI ... (Parola non chiara)... Eccetera, io penso che siamo di fronte ad una nuova defaillance di questa Amministrazione. Perché ancora una volta un vero quello che succedeva prima. Non è cambiato niente. Noi ricordiamo molto bene quante volte sono stati rimandati alcuni punti degli altri

Consiglieri, delle altre Amministrazioni, succede la stessa cosa. Ed è ... (Parola non chiara)... Di responsabilità. (Parole non chiare)... Io ho avuto modo di sentire il consigliere ... (Parola non chiara)... Che dice che le mozioni vanno rimesse dei tempi estremamente di utili, quindi dove sta ... (Parola non chiara)... Andava a cercare. Io dico soltanto che è un fatto estremamente grave. Non parlare questa serie di regolamenti, che poi devono andare comunque calati in un bilancio di previsione, siamo già a maggio, ricordando anche a Giovanni Rocchio, che ha sempre detto che se si fosse vinto, i bilanci sarebbero stati pronti il 31 dicembre di ogni anno, prossimo gennaio dell'anno successivo. Siamo a maggio, probabilmente aspetteremmo giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, esattamente come tutte le altre Amministrazioni. Nulla è cambiato! Nulla si cambia! Perché questa poi è la verità, perché il dato dei fatti è così, quindi non è una mia immaginazione, o altro. Poi, signor Presidente, le marche dice l'altro Consiglio ... (Parola non chiara)... Giustamente al dovere, all'orario alle ore le 7:30... Alle sette, non so che ora era, convocata... Non ricordo, ha iniziato il Consiglio Comunale, giustamente. Questa sera si va a larghi, alle 6:15, alle 6:20 il Consiglio Comunale ancora iniziava. Io penso che se vige un principio, il principio deve valere sempre. Una settimana fa, questa sera, il prossimo e tutte le altre volte. Perché altrimenti anche qui qualcosa non funziona, probabilmente qualcosa non funziona. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Grazie, consigliere D'Isidoro. Prendo e faccio tesoro di tutti i consigli riportati, di tutte le opinioni espresse. Dobbiamo aprire il Consiglio. ... (Interruzione tecnica)... Ritenuto non legittimo, o... Sia dalla maggioranza, che dalla minoranza può essere oggetto di osservazione degli organi preposti a ciò. Quindi ritengo che è corretto e approvo che ci siano delle espressioni di gradimento, o meno sull'operato della Presidenza, però che si faccia continuo riferimento a dei diritti lesi e poi non si vada a rivendicare questi diritti, spero che non diventi un'abitudine della maggioranza, né della minoranza di fare riferimento a semplici polemiche, che poi nuocciono sinceramente alle attività, quelle serene, quelle necessarie. Ritengo che alcune dichiarazioni ascoltate non siano giuste, perché chi le ha date non era presente nemmeno ai gruppi della conferenza dei Capigruppo, quindi ritengo che nella piena libertà questo Consiglio sia iniziato con una serie di dichiarazioni e con questa del Presidente la possiamo chiudere e iniziare... Il Sindaco vorrebbe prendere la parola. Prego.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO COMIGNANI FRANCESCO: Buonasera a tutti, buonasera consigliere D'Isidoro. Prendo atto di tutto quello che ho ascoltato. Anch'io questa sera mi trovo infastidito sul fatto che il Consiglio sia iniziato con un quarto d'ora di ritardo, quindi mi trovo pienamente d'accordo, così come mi faccio carico delle parole che la consigliera Di Marco ha detto prima di andare via. Però mi piacerebbe sottolineare che questo è l'undicesimo Consiglio Comunale che

facciamo e da questa parte è la prima volta che succede una cosa del genere, mentre dall'altra parte troppo spesso, non mi riferisco a lei, o al consigliere Cassone, troppo spesso l'orario non viene rispettato. Quindi quando si chiede il rispetto delle persone che si rappresentano, quindi rispetto verso i cittadini, bisognerebbe ricordarsi che l'orario vale sempre, per ogni Consiglio Comunale come diceva lei. Inoltre volevo anche ribadire, perché purtroppo troppo spesso ho sentito qui dentro dire che abbiamo vinto, ma che non siamo maggioranza. Abbiamo vinto, questa è la democrazia! I cittadini hanno votato per questa maggioranza, che io rappresento. Siamo stati eletti democraticamente. Dopodiché la matematica non è un'opinione. Non è che possiamo solo dire che il nostro Presidente del Consiglio ci piaccia, o no. Ci rappresenta. Magari qualcuno dirà "Non è stato neanche votato", va bene, però resta il fatto che la democrazia funziona così. Quindi qualcuno se ne faccia una ragione. Dopodiché se amministriamo può piacere, o non può piacere, dopo questo è un punto di vista, che ci dà... Questa possibilità ce la dà sempre la democrazia. Grazie, Presidente.

**COMUNE DI SILVI**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 MAGGIO 2015**  
**PUNTO NUMERO 1 - 2 - 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

*IL PRESIDENTE*

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

1)"APPROVAZIONE VARIAZIONI AL REGOLAMENTO TARI".

2)"APPROVAZIONE VARIAZIONI AL REGOLAMENTO TOSAP".

3)"APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Va bene. Dopo questo preambolo piuttosto corposo, passiamo ai punti all'ordine del giorno. Come detto, anzi ritiro i punti 1, 2, 3, che attengono il punto 1 "Approvazione variazione del regolamento TARI". Punto 2 "Approvazione variazioni al regolamento TOSAP". Poi ritiriamo anche il punto 3, che è "Approvazione piano finanziario e tariffe TARI", in quanto non avevamo la possibilità di porli in delibera.

**COMUNE DI SILVI**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 MAGGIO 2015**  
**PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

*IL PRESIDENTE*

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TASI".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Quindi propongo al Consiglio di iniziare direttamente con il punto 4, che attiene "Approvazione del piano finanziario e tariffe TASI", dando la parola all'Assessore Giovanni Rocchio. ... (Interruzione tecnica)...

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE GIOVANNI ROCCHIO: Buonasera a tutti. Chiedo la parola al Sindaco, quindi io come Assessore al bilancio trasferisco, quindi chiedo al Sindaco di intervenire.

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO COMIGNANI FRANCESCO: Prima di entrare nella parte tecnica, questo è un bilancio...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: La parola di nuovo all'assessore Giovanni Rocchio. Prego, per il punto riportato al numero quattro, ma divenuto punto numero uno, "Approvazione piano finanziario e tariffe TASI". Prego.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE GIOVANNI ROCCHIO: Discutiamo l'approvazione delle tariffe TASI introdotta un'imposta di tipo locale, che lo Stato ha introdotto per gli enti locali, in alternativa a quella che era l'IMU sulla prima casa. Tecnicamente nel trasferire, nell'azzerare poi le tariffe IMU per la prima casa, un anno, due anni il Governo ha trasferito, quindi ha compensato quelli che sono i mancati trasferimenti, i mancati introiti dell'IMU sulla prima casa con una nuova imposta, che è la TASI. Tecnicamente si tratta di un'imposta che serve, viene utilizzato da parte degli enti locali per manutenzione ed illuminazione pubblica. Diciamo che questo Comune siccome oggi ha un'enorme spesa per l'illuminazione pubblica, quindi... A cui stiamo lavorando, quindi la maggior parte di questa imposta va utilizzata e assorbita dall'illuminazione pubblica, per circa 807.000. Il Consiglio parte da un presupposto, che l'anno scorso, quindi con lo stesso Assessore ha incassato 952.000 euro, rispetto a 1171, che è una comunicazione che ha fatto il Ministero sulla base delle risultanze catastali. Quindi abbiamo applicato l'aliquota ordinaria allo stesso della 0,25, rispetto agli anni successivi, negli anni precedenti praticamente abbiamo voluto introdurre, seppur un piccolo segnale, ma che comunque segnale è, che dal punto.. Io sono Consigliere come Enzo D'Isidoro, per quanto mi riguarda gli ultimi cinque anni di opposizione, ma ho visto soltanto da parte del comune di Silvi aumentare le tariffe d'imposta. Noi abbiamo voluto dare un segnale per andare incontro ai cittadini, soprattutto a quelli che hanno



dei figli residenti, applicando per ogni figlio una riduzione di 20 euro. Non è una grossa cifra, ma comunque rappresenta un'inversione. Poi da parte del consuntivo spiegherò meglio che cosa possiamo fare per gli anni successivi, quindi cominciare a lavorare per un'inversione di tendenza. Oggi non si discute nemmeno la TARI, ma anche là noi abbiamo fatto fare un'inversione di tendenza rispetto al passato. Non solo applicando le riduzioni ad alcune categorie, ma incidendo sulla globalità dei cittadini. Questo è stato potuto fare, poi spiego meglio, ai presenti, al consigliere D'Isidoro se resta anche in Consiglio Comunale, rispetto a quelle che sono le entrate, le spese del Comune, come si è mossa questa maggioranza, perché poi nel consuntivo riusciamo a vedere tutti i meccanismi, perché per amministrare occorre conoscere poi tutti i meccanismi amministrativi, soprattutto di bilancio. Altrimenti si fa, si spara in giro, senza cogliere nel segno. Un appunto me lo consenta Enzo D'Isidoro, io gioco sempre in attacco, mai in difesa, mai in difesa, nella mia vita non l'ho mai fatto! Nei 5 anni che sono stato nell'opposizione sempre in attacco. Voglio dire solo una cosa, noi abbiamo trovato, poi lo dirò meglio, abbiamo trovato quello che abbiamo trovato. Quest'anno è cambiata completamente, è stata stravolta quella che è la contabilità pubblica, contabilità che si prevedeva sulla competenza, senza incassare nulla, non è più possibile. Per fare questo, per questo cambiamento, che finalmente il Legislatore ha posto rimedio, perché noi l'anno scorso abbiamo pagato l'allegria compagnia, che oggi abbandona l'aula, certo che è difficile rimanere in aula sapendo che ci prendano, ci prendano di brutto! Io parlo sempre da un punto di vista politico. C'è stato quello che si chiama riaccertamento straordinario dei residui. Riaccertamento straordinario dei residui, che vi praticamente si passa da un sistema contabile di competenza ad un sistema contabile di competenza e di cassa. Per chi conosce minimamente, ma io ritengo che ogni Consigliere dovrebbe conoscere minimamente questi principi, capisce bene che senza il riaccertamento straordinario, che la legge ha imposto entro il 30 aprile 2014, avremmo fatto un bilancio completamente falso. Che non rispondeva, non dico falso, perché non è falso, ma senza questo meccanismo avremmo stravolto quelle che erano le possibilità di previsione e di programmazione del territorio. Oggi siamo nelle condizioni di poterlo fare. Poi nel consuntivo spiegherò meglio. Quindi chiedo all'Amministrazione per la prima volta, sottolineo per la prima volta, di approvare le tariffe TARI al 2,5 con una riduzione per le... TASI, TASI, scusi. Una riduzione di 20 euro a figlio, d'altronde la tariffa TASI non è un grande importo da parte dei cittadini, anche perché chi ha 2, 3 figli, 40, 60 euro è un segnale. Un segnale seppur minimo, ma importante.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Grazie, assessore Rocchio. La parola a chi la chiede. La parola al Capogruppo di SEL 20 24, Del Vecchio. Prego.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE DEL VECCHIO ANTONIO: Sì. Noi siamo favorevoli a queste proposte dell'Assessore, perché si va nella direzione di un attimino andare incontro alle esigenze dei

cittadini. In questo momento particolarmente storico, sociale ed economico credo che sia importante, credo che sia un segnale forte, non solo ... (Interruzione tecnica)... Certo, si procede per piccoli passi, però io penso che meglio di niente sia un aspetto positivo. Dispiace vedere che le discussioni su questi argomenti sia solo il consigliere D'Isidoro, di cui apprezzo... Apprezzo di essere rimasto. Se mi permettete una battuta, mi fa piacere che dopo l'approvazione del registro corpo di fatto penso che il ciano si è formata una coppia di fatto politica nel centro-destra. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Grazie, consigliere Del Vecchio. La parola al consigliere d'Isidoro.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE D'ISIDORO ENZO: Grazie, Presidente. La riduzione di 20 euro per ogni figlio, ma fino al terzo figlio mi sembra di aver letto, quindi significa che superiore... Più di tre figli, comunque... Massimo tre. Quindi chi ne ha 4, o 5 sfortunatamente ci doveva prima a non farne. Penso che non sia un principio equo. Nel senso che probabilmente andrebbero aiutate forse le famiglie più numerose e non quelle meno numerose, mi sembra un principio di sussidiarietà e di solidarietà penso, secondo me. Forse si poteva estendere a tutti i figli residenti e non soltanto a tre. Poi io che non sono bravo, purtroppo, in questo campo, ma è colpa mia, una domanda, quindi non ci stava comunque una riduzione TASI, perché confermando lo 0,25 è come l'anno scorso, quindi questa è la domanda, perché se c'è stata la riduzione parliamo di altro, se la riduzione non c'è stata, probabilmente vuol dire che anche in questa forma in positivo sulla TASI sia rimasta esattamente come quella dell'anno scorso. Mi sembra di aver capito che non ci sia stata riduzione, per quanto riguarda la TASI. Per alcune categorie sì, però in via generale per quelle ordinarie no. Volevo soltanto capire che cosa... Se mi sbaglio, oppure così. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Grazie, consigliere D'Isidoro. Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Costantini, Capogruppo PD.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE COSTANTINI FIORAVANTE: Solo per una considerazione generale su quanto illustrato dall'Assessore. È vero che 20 euro di riduzione possono sembrare nulla, è vero che probabilmente la tariffa, lo 0,25 rimane invariata, però è anche vero che è un segnale, come diceva l'Assessore, che supportato da tutto il gruppo di maggioranza vogliamo dare alla cittadina di Silvi. Poteva essere una cosa da poter scontare anche a fine mandato, come hanno fatto i signori che sono andati via, per poter fare un'operazione di simpatia preelettorale, no? Invece il segnale che vogliamo lanciare fin da subito. Le cose stanno cambiando, un po' alla volta, con piccoli passi, con piccoli segni, ma le cose cambiano. Cambiano da subito, senza aspettare il fine mandato! Questo penso che per onestà intellettuale possa essere anche riconosciuto come un qualcosa che va nella direzione giusta.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Grazie, consigliere Costantini. Chi prende la parola? Prima di iniziare di nuovo la parola all'Assessore. Se ci sono interventi. Prego, consigliere D'Isidoro, a verbale.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE D'ISIDORO ENZO: Nel regolamento TASI, anche il regolamento TASI sarà modificato, Assessore? Ci sono delle modifiche nel regolamento TASI? (Intervento fuori microfono). No? È rimasto tutto come prima? Quindi le regolamento TASI non verrà modificato. ... (Interruzione tecnica)... Una mozione, feci una mozione per la TASI e la TARI e credo l'IMU per quell'associazione per quelle associazioni che non hanno lo scopo di lucro, che svolgono attività di alta valenza sociale. Una mozione che fu votata, anche mandata in quella occasione. Votata, quindi ... (Intervento fuori microfono). Sì, però penso che valga forse inserito nel regolamento. Se il regolamento non è stato modificato, inserita quella mozione votata dal Consiglio, penso che bisognerà farla. Siccome l'Assessore dice che il regolamento non è stato modificato, Presidente, probabilmente va aggiunto alla regolamento, o sbaglio? (Intervento fuori microfono). Era solo una domanda, una considerazione, perché io penso che una mozione votata dal Consiglio va poi calata in un regolamento, quindi anche nel bilancio di previsione. Grazie.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Grazie, consigliere D'Isidoro. Se non ci sono altri interventi, la parola l'assessore Giovanni Rocchio per le repliche.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE GIOVANNI ROCCHIO: Bene. Comincio dall'ultimo. Regolamento TASI non era la mozione, che lei ha proposto e che ha votato il Consiglio, perché riguarda principalmente casa di proprietà, quindi prima casa di abitazione, quindi non si poteva in nessun modo applicare quell'emendamento a questo tipo di imposta. Per quanto poi diceva il Consigliere, tre, quattro figli, chi ha più di quattro figli, chi più ha di cinque figli, chi ha più di sei figli, va bene, purtroppo, dico purtroppo... Noi avremmo voluto non far pagare... Non far pagare nessuno. Per poter cambiare, io non leggo il piano finanziario, quindi noi prima di poter ridurre in maniera determinante, perché gli altri Comuni non hanno fatto nessun tipo di riduzione, quindi questo è uno dei pochi Comuni, che invece va controtendenza, con lei, come io ho sempre dico, incidere sulla spesa. Incidere sulle spese lo stiamo facendo. Il primo segnale è stato fatto sulla scuola Leonardo da Vinci. Se noi per una scuola del genere, con una reazione forzata, spendiamo sei, sette mila euro di illuminazione pubblica, perché che tanto sono le bollette, qualcuno queste bollette purtroppo, purtroppo dico io, qualcuno le deve pagare. Se invece riuscissimo a cominciare a contenere le spese, stiamo lavorando anche sull'illuminazione pubblica, stiamo valutando diverse opportunità, solo in quel modo, solo in quel modo si liberano le risorse. A quel punto noi siamo tutti bravi, ma la bravura di un'Amministrazione quello di illudere i cittadini, ma quelle di fare scelte, scelte radicali, che porteranno riduzione nella spesa e riduzione

nelle tariffe, riduzione nella imposta e miglioramento, quindi efficienza, efficacia della pubblica Amministrazione. Noi stiamo lavorando quali quelli che hanno abbandonato l'aula, ci hanno lasciato in branche di tela.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Dopo la replica dell'assessore, se non ci sono altri interventi... Prego, per dichiarazione di voto, il consigliere D'Isidoro.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE D'ISIDORO ENZO: Sì, io capisco tutto. Quindi capisco anche quali possono essere i programmi futuri dell'Amministrazione, o cerco di immaginarli sicuramente. Sono sicuramente programmi positivi. Fatto sta che ad oggi, al di là dei venti euro per i tre figli, la riduzione non c'è stato. Però ricordo bene che in campagna elettorale il Sindaco, l'Assessore e tutta la maggioranza attuale dicevano che la prima cosa che bisognava fare era rivedere la percentuale dei tributi e penso che ci ricordiamo tutti di questa cosa. Ad oggi io sinceramente, siccome credo che le parole hanno un senso, proprio perché le parole esistono, hanno un senso ed un valore, voterò contro. Voterò contro, perché ritengo che non ci sia riscontro tra le cose dette e le cose fatte.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Grazie, consigliere D'Isidoro. Prima di passare al punto dalla lettura di una richiesta di emendamento, che è stato presentato, in relazione alla proposta di delibera di Consiglio citata, avente ad oggetto "Approvazione tariffe TASI, relativo piano finanziario 2015". Recante nel testo la frase "Visto il parere dei revisori rimesso il... Considerato che l'articolo 239 del testo unico agli enti locali, comma 1 lettera B, numero sette, rinuncia tra le proposte di delibera inerenti ai tributi locali solamente quelle riguardanti i regolamenti, non le tariffe, si chiede l'avanzamento del testo della delibera, dove si cita il parere dei revisori, in quanto non richiesto dalla normativa vigente". Firmato il funzionario responsabile finanziario, dottoressa Emilia Ferretti, quindi c'è da portare in emendamento, quindi se ci sono commenti. Prego, Assessore. Oppure passiamo direttamente al voto dell'emendamento? Bene. Passiamo al voto. ... (Intervento fuori microfono). Sì, chi vuole fare dichiarazione di voto, i gruppi possono fare la dichiarazione, ma poi dobbiamo votare. Prima voteremo l'emendamento e poi voteremo l'atto così come emendato. La parola alla ... (Parola non chiara)... Del Consigliere D'Isidoro, chi si prenota?

INTERVENTO: Io solo una domanda, Presidente. Se mi può semplificare l'emendamento della dottoressa Ferretti. Forse mi è sfuggito qualcosa. Dovremmo votare per il parere dei revisori dei conti?

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Nella delibera viene fatto riferimento, nella proposta di delibera, visto il parere dei revisori dei conti, ma il parere serve solo sui regolamenti, non su una proposta del genere, quindi si elimina quel ... (Parola non chiara)... Che era relativa ad

un'eventuale approvazione, tanto, qui invece approfondiamo il piano finanziario e le tariffe. Quindi non è necessario riportare quella voce, lo scrupolo del nostro funzionario ci porta ad emendare appunto l'atto, eliminando questo che viene considerato un di più. Quindi dichiarazione di voto, prego, che poi passiamo direttamente al voto. La parola al Capogruppo PD, Costantini.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE COSTANTINI FIORAVANTE: Si sente ora? Sì. Solo per dichiarare il voto favorevole al gruppo consiliare del Partito Democratico. Come ho ripetuto prima, è un segnale, anche se piccolo, che vogliamo mandare, è un segnale che potrà comunque penso... Assessore, anche poi in sede eventualmente di assestamento trovare anche maggiore consistenza, quindi è un qualcosa, è un percorso, è un iter che ci avviamo a voler portare avanti, quello di, dove possibile ovviamente, è una progressiva riduzione e dove è possibile uno sgravio dei... A favore dei cittadini, di quello che è l'imposizione comunale.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Grazie, consigliere Costantini. La parola al Capogruppo di SEL 20 24, Antonio del Vecchio.

INTERVIENE IL CONSIGLIERE DEL VECCHIO ANTONIO: Sì, solo ... (Interruzione tecnica)... Come gruppo consiliare, quindi siamo a favore anche di questa modifica dell'emendamento proposto dalla dottoressa Ferretti.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE MASSIMI SILVIO: Bene. Se non ci sono altri interventi, considerate le dichiarazioni di voto. Passiamo ... (Interruzione tecnica)... A firma della dottoressa Ferretti.

Quindi, ultimata la discussione, mette a votazione, per alzata di mano l'emendamento in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, che risulta dall'allegato prospetto.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE SILVIO MASSIMI COSÌ INTERVIENE: Passiamo all'approvazione dell'atto. Approvazione tariffe TASI 2015 e relativo piano finanziario.

Quindi, ultimata la discussione, mette a votazione, per alzata di mano l'adozione della deliberazione in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, che risulta dall'allegato prospetto.

PROCLAMATO L'ESITO DELLA VOTAZIONE, IL PRESIDENTE SILVIO MASSIMI COSÌ INTERVIENE: Pongo al voto l'immediata eseguibilità dell'atto.

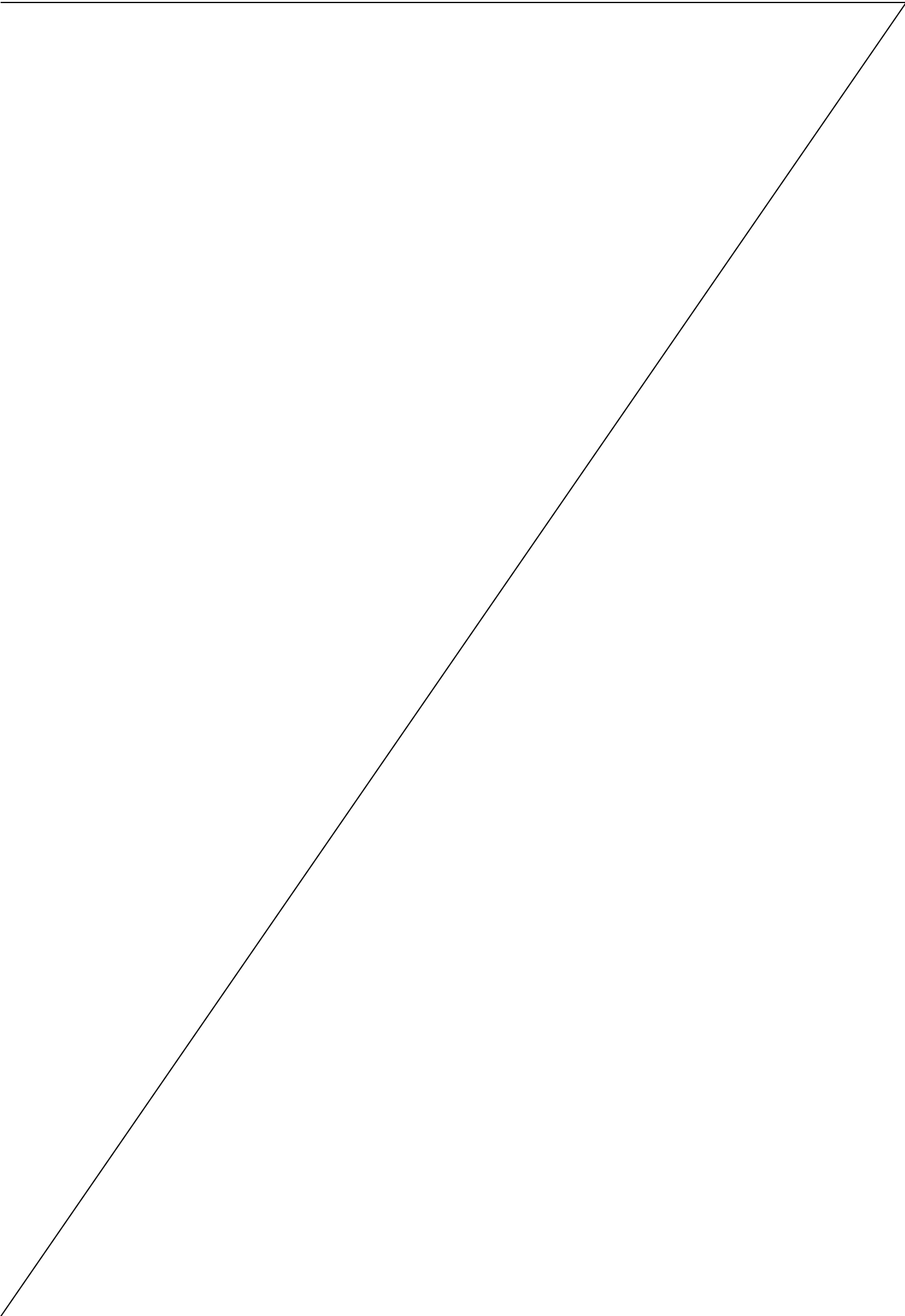
Quindi, mette a votazione, per alzata di mano, l'immediata esecutività dell'atto e ne proclama l'esito che risulta dall'allegato prospetto.

Parere favorevole sulla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE SERVIZIO TRIBUTI  
Dott.sa Emilia Ferretti

Parere favorevole sulla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO  
Dott.sa Emilia Ferretti



Letto, confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**

MASSIMI SILVIO

**IL SEGRETARIO GENERALE**

CUCCOLINI FEDERICO

---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**C E R T I F I C A**

che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna:

- all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000; pubblicazione n. 1190

Silvi, li 22/05/2015

**IL SEGRETARIO GENERALE**

CUCCOLINI FEDERICO

---

Il sottoscritto Segretario Generale

**A T T E S T A**

- E' divenuta esecutiva il giorno 22/05/2015 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L.
- E' divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ perchè decorsi 10 giorni da quello successivo all'inizio del periodo di pubblicazione fissato dall'art. 134, comma 1, del T.U.E.L. in quindici giorni.

Silvi, li 22/05/2015

**IL SEGRETARIO GENERALE**

CUCCOLINI FEDERICO